GELSOMINO CATALOGNO

JASMINUM GRANDIFLORUM

Jasminum Catalonicum seu Hispanicum floribus magnis albis, externe rubentibus: foliis oppositis impari-pinnatis, foliolis sessilibus et decurrentibus ovatis, obtuse acuminatis, quarum extrema apice elongato. Nobis.

La specie di Gelsomino che da noi è chiamato Catalogno, o di Spagna, perchè di là portato in Italia, è una pianta perenne, fruticosa, composta di molti rami quasi rotondi, flessibili, i quali nascono oppostamente dalle ascelle delle foglie e si suddividono moltissimo colla stessa regola.

In tal maniera la pianta suole crescere fino all'altezza spesso di sedici o diciotto piedi, ingrossando molto il corto tronco principale ed i rami primarj, che acquistano un colore bigio coll'invecchiare, ma che peraltro non diventano mai tanto grossi e robusti, da avere forza bastante perchè la pianta si possa reggere da per se sola, e senza un qualche appoggio.

Questo è il motivo per cui nei giardini si preferisce coltivarlo a spalliera, in vicinanza di muraglie sulle quali si distende e si fissa mediante uno steccato di legno, o più economicamente con incannucciate di canne e pertiche, legate a dei chiodi ficcati nella muraglia stessa.

Si può eziandio coltivarlo in vasi, ma di mediocre grandezza, e facili a trasportarsi da una o due persone al più. In tal caso le piante danno fiori più facilmente fuori di stagione, perchè si possono forzare nelle stufe con maggior comodità. Ciò peraltro progiudica loro assai coll'andare del tempo, e le piante così trattate hanno una durata molto minore di quelle, che soltanto si difendono dal freddo senza troppo forzarle, e che si lasciano fiorire naturalmente nella loro stagione.

Il terreno dovrà essere fondo e grasso, formato cioè di terra piuttosto argillosa, e concio di cavallo macerato e ben mischiato colla terra stessa.

Molti hanno l'uso di mettere al piede della pianta uno strato di concio ben macerato, il che si costuma di fare ancora per quelle piante allevate in vasi, servendosi di terra della qualità già detta.

Quando è in terra libera, produce molti rami, il superfluo dei quali bisogna toglier via colla potatura; specialmente ciò si rende necessario quando restano sulla pianta delle bocce dei fiori, che non possono più aprirsi per la sopravvenienza della stagione iemale.

Siccome il Catalogno soffre facilmente al gran freddo, ne viene per conseguenza che nell'inverno bisogna custodirlo dai rigori di questa stagione. Se le piante sono allevate in vasi, servirà trasportarle in stanze o in aranciere, tanto che il diaccio non possa arrivarle. Se sono coltivate